

MILANO CHIAMA MILANO IL CORAGGIO DI RIPARTIRE INSIEME

**Appello alla Città dalle sue energie vive per sbloccare il presente e costruire il futuro,
per riavviare l'attività degli uffici comunali restituendo certezza ad abitanti, cantieri e occupazione.**

Egregio Signor Sindaco

Il blocco dell'urbanistica della nostra Città sta mettendo in seria difficoltà operatori, professionisti, lavoratori, cittadini.

Milano non è una città che si arrende

Milano è la città che costruisce, ricostruisce, innova. Nel dopoguerra, Milano seppe rialzarsi dalle macerie ridisegnando il suo futuro con coraggio e lungimiranza. Negli anni Ottanta seppe reinventarsi come guida economica e culturale d'Italia. Negli ultimi vent'anni ha trasformato importanti ambiti urbani assumendo una leadership nazionale in questo ambito. Oggi però qualcosa si è inceppato. I processi che regolano le autorizzazioni edilizie e urbanistiche sono rallentati. Oggi Milano è ferma.

Cosa sta succedendo e a chi

I sottoscrittori di questa lettera lanciano un allarme sociale, economico e occupazionale, che riguarda le persone.

Ogni pratica sospesa, ogni cantiere rinviato, ogni progetto in attesa significa:

- famiglie e giovani che non trovano casa;
- lavoratori e lavoratrici del settore senza certezze;
- difficoltà nel reperimento di alloggi per i lavoratori, che rendono complicata anche l'erogazione dei servizi di pubblica utilità, come ospedali, scuole, trasporti e assistenza sociale;
- imprese e cooperative che per la prima volta e senza responsabilità vedono messa in discussione la continuità aziendale;
- studi professionali costretti a ridurre organici.

Oggi Milano rischia di fermarsi e perdere la propria energia civica che nasce dal lavoro, dalla fiducia e dal coraggio e che è da sempre cifra identitaria di Milano e dei milanesi. E con essa si rischia di smarrire anche la capacità di costruire una città sostenibile e accessibile, fatta di quartieri vivi, edifici efficienti, spazi pubblici curati e opportunità per le nuove generazioni.

Il nodo da sciogliere

Negli ultimi mesi si sono accumulate criticità sempre più evidenti. Dopo le inchieste della magistratura - alle quali guardiamo con rispetto e fiducia - si è diffusa **nell'Amministrazione e nei suoi uffici** una paura **indiscriminata** che ha bloccato l'operatività ordinaria.

A questa incertezza si sono aggiunti in questi mesi **provvedimenti** della Giunta comunale che, pur nati con intenti di chiarimento, hanno di fatto accentuato la confusione: delibere modificative del PGT, azzeramento della Commissione per il Paesaggio, nessuna solida riflessione sulla improcrastinabile revisione dell'apparato tecnico a fronte di continue modifiche dei quadri.

Il risultato è una macchina amministrativa grippata, dove ogni decisione viene rinviata, dove manca la catena delle responsabilità e la fiducia reciproca.

E oggi Milano è in bilico, in attesa che le recenti dichiarazioni sulla Variante del PGT e sulla nuova Commissione del Paesaggio diventino il punto di svolta per una ripartenza concreta, **fondata su riorganizzazione, digitalizzazione e uso intelligente dei dati e dell'intelligenza artificiale per restituire efficienza e fiducia alla macchina amministrativa.**

Il coraggio e la competenza di decidere insieme: una proposta

A problemi complessi si risponde con soluzioni articolate. Esiste una via maestra: quella della **collaborazione**, della **competenza** e della **responsabilità condivisa**. Non servono condoni. Milano deve chiamare a raccolta le sue energie vitali - Istituzioni, Università, Professioni, Imprese, Cooperative, Sindacati e Terzo Settore - per costruire un nuovo patto fondato sulla fiducia e sulla visione di lungo periodo. Servono **coraggio, collaborazione, competenza, responsabilità**, sguardo prospettico. È questo il momento in cui la Città deve dimostrare la sua storica e consolidata vocazione: avere al cuore la fiducia e, con efficienza, scegliere di guardare avanti.

Cosa chiediamo

1. **Tavolo straordinario di sblocco**, con Amministrazione comunale, Prefettura, Consulta delle professioni e delle imprese della filiera, Organizzazioni sindacali di settore;
2. **Scudo tecnico legale** per le future attività dei tecnici istruttori comunali, volto a tutelare, valorizzare e non disperdere queste competenze e professionalità, permettendo la ripresa dell'attività di controllo dei progetti in modo sereno e trasparente.
3. **Cruscotto pubblico delle pratiche edilizie e urbanistiche**: uno strumento digitale che mostri in modo trasparente gli stati d'avanzamento, le fasi e i tempi medi di ogni procedimento, accompagnato da indicatori di performance - i cosiddetti SLA (Service Level Agreement) - che definiscono con chiarezza i tempi entro cui ciascun atto deve essere concluso. Uno strumento semplice ma indispensabile per restituire trasparenza, tracciabilità e fiducia nel rapporto tra Amministrazione, Cittadini, Professionisti e Imprese.
4. **"IMPEGNO PER MILANO"**, nella forma di un protocollo condiviso che fissi regole e obiettivi chiari, tempi certi per pareri e titoli, criteri di priorità (edilizia sociale e inclusiva, sicurezza, qualità edilizia, efficienza energetica), monitorato da un Comitato di garanzia con rappresentanti di Comune, filiera dell'Edilizia e Atenei.

Cosa offriamo

- **Competenze e risorse professionali**: offriamo il contributo della filiera per la task force e per il disegno del cruscotto digitale, con l'accompagnamento metodologico delle Università.
- **Collaborazione leale**: nessuna scorciatoia, nessun "condono implicito". Solo procedure chiare, tempi certi e responsabilità definite.

Perché adesso

Milano è ferma e ogni mese di stallo costa alla Città **posti di lavoro, opportunità di rigenerazione e risorse per servizi pubblici essenziali a beneficio dei cittadini, dei lavoratori e dell'ecosistema economico imprenditoriale**. Ogni giorno di incertezza mina la competitività di Milano e la fiducia di chi la sostiene. Ma ogni giorno di ritardo può ancora trasformarsi in un'occasione per cambiare rotta, se si sceglie il coraggio della collaborazione e la forza della competenza. La grandezza di Milano non è mai nata dal consenso facile, ma dalla capacità di unire le diversità verso un obiettivo comune. Ora più che mai, la nostra Città deve tornare a scegliere questa strada: la strada del futuro.

Perché Milano può rallentare ma non fermarsi. E per andare avanti col giusto passo servono responsabilità, coraggio, regole chiare, competenza e visione.

Auspichiamo che il percorso di Variante del PGT di Milano possa essere una occasione per focalizzare l'attenzione sui nodi da sciogliere per ripartire.

Chiediamo l'attivazione di una "Piattaforma di dialogo permanente" rendendoci disponibili sin da ora a mettere a disposizione le nostre idee e il nostro contributo.

Milano, 13 novembre 2025

I sottoscrittori

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA - Giovanni Deleo

APA CONFARTIGIANATO IMPRESE - Enrico Brambilla

C.L.A.A.I. UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO E MONZA E BRIANZA - Marco Accornero

CASARTIGIANI - UNIAPAM MILANO E PROVINCIA - Alessandro Tosti

CDO MILANO - Piergiorgio Orsi

CNA MILANO AREA METROPOLITANA - Matteo Maria Reale

CONFARTIGIANATO IMPRESE ALTO MILANESE - Franco Cordano

CONFCOOPERATIVE - HABITAT - Alessandro Maggioni

FENEALUIL MILANO - CREMONA - LODI - PAVIA - Salvatore Cutaia

F.I.L.C.A.-C.I.S.L. - MILANO METROPOLI - Giuseppe Mauri

F.I.L.L.E.A.-C.G.I.L. MILANO - Riccardo Piacentini

LEGACOOP LOMBARDIA - Matteo Busnelli